

GL 0HUFROHGu PDUJR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ingegneria				
20	Corriere della Sera	22/03/2023	<i>Int. a A.Rinaldo: Lo scienziato ex rugbista vince il Nobel dell'acqua. "Sfido le disuguaglianze" (R.Bruno)</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	22/03/2023	<i>Agevolazioni edilizie. Cessione crediti 2022 verso una proroga al 30 novembre (G.Parente/G.Latour)</i>	5
7	Il Sole 24 Ore	22/03/2023	<i>Linea morbida su bonus casa e attestazione Soa (G.Latour)</i>	7
7	Il Sole 24 Ore	22/03/2023	<i>Superbonus in dieci anni per favorire i redditi bassi (G.Latour/G.Parente)</i>	8
17+18	Il Sole 24 Ore	22/03/2023	<i>Webuild, nei cantieri italiani al lavoro 8.500 Imprese (M.Morino)</i>	9
1	Corriere della Sera	22/03/2023	<i>Superbonus, proroghe per i crediti e le villette (C.Voltattorni)</i>	11
Rubrica Lavoro				
1+3	Il Sole 24 Ore	22/03/2023	<i>Pnrr, assunzioni flop negli enti locali (G.Trovati)</i>	13
Rubrica Economia				
17	Il Sole 24 Ore	22/03/2023	<i>Swiss Re: contro le catastrofi Italia in coda per le tutele (L.Galvagni)</i>	16
Rubrica Politica				
36	Italia Oggi	22/03/2023	<i>Brevi - L'Oice, l'associazione delle societa'</i>	18
1	Il Fatto Quotidiano	22/03/2023	<i>Superbonus, migliaia in piazza con Conte "Case divelte, cantieri e crediti bloccati" (R.Rotunno)</i>	19
Rubrica Altre professioni				
19	Corriere della Sera	22/03/2023	<i>L'allarme degli assistenti sociali: "Il welfare non c'e'" (A.Logroscino)</i>	21
Rubrica Professionisti				
1	Corriere della Sera	22/03/2023	<i>Schiavi al ministero (M.Gramellini)</i>	22
Rubrica UE				
8	Italia Oggi	22/03/2023	<i>Mentre la Cina batte l'Occidente in 37 su 44 tecnologie del futuro, in Europa l'ex asse fran (T.Oldani)</i>	23

Lo scienziato ex rugbista vince il Nobel dell'acqua «Sfido le disuguaglianze»

Rinaldo è docente a Padova: la palla ovale? Una scuola di vita

Il personaggio

di Riccardo Bruno

Professore, lei è il primo italiano a ricevere il Nobel dell'acqua.

«È un riconoscimento che premia 40 anni di ricerche sulle reti fluviali come chiave per capire come funziona la natura. E poi conosco la cerimonia, è di una bellezza clamorosa. Nel 2002 fui io a fare la *Laudatio* per l'allora vincitore, Ignacio Rodriguez-Iturbe, il mio amico più caro. È mancato lo scorso ottobre, quindi per me sarà particolarmente emozionante».

Andrea Rinaldo, 68 anni, ex nazionale di rugby, ordinario di Costruzioni idrauliche al-

l'Università di Padova e direttore del Laboratorio di Ecoidrologia all'École polytechnique fédérale di Losanna, il 23 agosto riceverà lo Stockholm Water Prize alla presenza del Carlo XVI Gustavo di Svezia, come avviene per il Nobel.

Lei è veneziano, l'acqua è nel suo Dna.

«Mio padre, un fratello, mio suocero e mio cognato sono ingegneri idraulici. Mio nonno aveva un'impresa di costruzioni marittime. Il mio sogno è salvare questa città che di acqua vive ma che di acqua rischia di morire».

Il primo ricordo forte?

«La Grande alluvione del 1966, avevo 12 anni. Mi resi conto di quanto fosse fragile il mondo in cui ero nato e cresciuto».

Perché le sue ricerche sono così importanti?

«I percorsi delle reti fluviali hanno una caratteristica unica che li distingue: dalla scala di un metro fino a quella di migliaia di chilometri, noi

possiamo studiare fenomeni in cui il meccanismo prevalente di formazione — come si aggregano, si sviluppano o si stabilizzano — è sempre lo stesso. Vuol dire che la parte e il tutto sono simili, e questo stabilizza la dinamica e la rende prevedibile».

Lei ha lavorato nell'Africa subsahariana, in Bangladesh, ad Haiti. Ha indagato sulla siccità e sulle epidemie di colera e sulla bilharziosi endemica in Burkina Faso. Che cosa ha imparato?

«È evidente la necessità di ripensare la giustizia distributiva della gestione delle risorse idriche su scala globale. Quando viaggio nel Sud del mondo per studiare come si propagano le malattie portate dall'acqua, vedo che la distribuzione di acqua sicura è per pochi privilegiati, mentre tutti hanno un telefono cellulare».

Seguire il flusso dell'acqua per capire il nostro mondo, la nostra società.

«Dopo i primi vent'anni dedicati alla comprensione di come sono fatte le reti fluviali, con il mio gruppo abbiamo iniziato a studiarle come corridoi ecologici. L'acqua non solo costruisce il substrato per le interazioni ecologiche ma è anche il mezzo in cui si propagano le specie, le popolazioni e anche le malattie».

Lei ha un passato da rugbista professionista, ha vinto tre scudetti con il Petrarca, ha vestito la maglia della Nazionale. Quanto le è stato utile lo sport?

«Ha formato la mia etica del lavoro, la lezione di vita più importante del rugby è che vince sempre il più bravo. Quando venni ammesso come socio dell'Accademia di scienze americana, mi fecero il più bel complimento mai ricevuto: quando metto i denti su una cosa non la lascio andare finché non sono arrivato all'osso. E questo è merito della palla ovale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**In campo**

A sinistra Andrea Rinaldo. Sopra, in primo piano, in azione durante un incontro di rugby del 1979 mentre contende la palla a Dirk Naudè (foto Beppe D'Alba)

La parola**IL PREMIO**

Lo Stockholm Water Prize, conferito dal 1991, ha un processo di selezione e una cerimonia di consegna analoghi a quelli del Nobel. È assegnato dal Siwi (Stockholm international water institute) in collaborazione con l'Accademia reale svedese delle scienze. La cerimonia di premiazione si terrà nella sala d'oro della City hall di Stoccolma il prossimo 23 agosto

Chi è

● Andrea Rinaldo, 68 anni, è ordinario di Costruzioni idrauliche all'Università di Padova, direttore del Laboratory of Ecohydrology della École polytechnique fédérale di Losanna e presidente dell'Istituto Scienze, Lettere e Arti di Venezia

● Ex rugbista, ha vinto 3 scudetti con il Petrarca: è stato in Nazionale

Agevolazioni edilizie
Cessione crediti 2022
verso una proroga
al 30 novembre
Per il superbonus
detrazione in 10 anni



Cessione dei crediti 2022 verso la proroga al 30 novembre (con minisanzione). In vista detrazione in 10 anni per il superbonus.

Latour e Parente — a pag. 7

Cessioni 2022 fino al 30 novembre

Bonus edilizi. Oggi inizia il voto sugli emendamenti al decreto 11: confermata la proroga per le villette fino al 30 giugno. L'obiettivo è mettere in salvo con una mora le opzioni non ancora comunicate. Ipotesi conversione dei crediti in titoli di Stato

Giuseppe Latour
Giovanni Parente

Più tempo per la cessione dei crediti relativi alle spese 2022. Sarà possibile arrivare al 30 novembre, pagando una sanzione di 250 euro. Lo sblocco dei circa 20 miliardi di euro di crediti fiscali incagliati è al centro del lavoro di definizione delle modifiche alla legge di conversione del decreto cessioni (Dl n. 11/2023, relatore: Andrea de Bertoldi, FdI). Tra molti temi affrontati in questi giorni, infatti, è questo il principale nodo da sciogliere. Se resta congelata la proposta Abi-Ance di utilizzare gli F24 intermediati dagli istituti come leva per liberare capienza fiscale delle banche, sul tavolo cominciano ad affacciarsi soluzioni alternative. Resta, infatti, ancora aperto il fronte di una possibile conversione dei crediti acquistati da banche e intermediari finanziari in titoli di Stato. Un'ipotesi che si sta studiando solo per i nuovi crediti e su cui i tecnici stanno valutando attentamente le ripercussioni in termini di impatti sul debito pubblico.

Più in generale la giornata di ieri è stata densa di riunioni, sia tra il relatore e i tecnici del ministero dell'Economia che tra partiti in commissione Finanze alla Camera. L'obiettivo era definire il più possibile il pacchetto di modifiche sulle quali poi, tra oggi e domani, arriveranno i voti, con l'idea di chiudere nel

giro di 48 ore i lavori (magari con una coda venerdì) e poi andare in Aula lunedì prossimo. Al Senato il testo è atteso in Aula a partire dal 4 aprile.

Nel merito trova conferme l'attesa proroga trimestrale, fino al 30 giugno, per case unifamiliari e unità indipendenti. E c'è l'accordo anche sulla possibilità di compensare i crediti previdenziali e assistenziali, oltre a quelli tributari. Ci saranno, poi, salvaguardie per alcune situazioni considerate di maggiore debolezza (si veda l'altro articolo in pagina).

Altre modifiche ormai a uno stato avanzato di lavorazione riguardano l'edilizia libera e i bonus acquisti. Sul primo fronte, la soluzione è quella già raccontata ieri (si veda Il Sole 24 Ore): prevede che l'avvio dei lavori in data precedente il 16 febbraio possa essere provato tramite ricevuta di un bonifico parlante o attraverso una doppia attestazione, del committente e del fornitore. Per i bonus acquisti, invece, la cessione dovrebbe restare per i lavori per i quali il titolo abilitativo sia stato chiesto prima del 16 febbraio scorso, eliminando il passaggio sul preliminare registrato.

Si consolida, poi, l'intervento di correzione delle regole sulla comunicazione delle opzioni relative alle spese 2022, in scadenza a fine marzo. Alcuni di questi interventi (quelli legati al super ecobonus) hanno, poi, anche un'altra tagliola: il termine del 24 marzo, entro il quale bisogna comunicare

le asseverazioni all'Enea (cioè, cinque giorni feriali prima del termine del 31 marzo).

Questa dead line è destinata a essere riaperta, per effetto di un attacco incrociato. Da un lato, infatti, dovrebbe esserci un emendamento che aprirà alla riformulazione da parte del relatore di un emendamento che consentirà la comunicazione di opzioni prima della firma del contratto di cessione, ossia prima che diventino definitive. Già al momento dell'avvio dell'istruttoria sarà possibile inviare il modello alle Entrate. La norma recita che l'opzione sarà possibile «anche prima della conclusione dell'accordo di cessione, purché risulti avviata l'istruttoria per la cessione del credito da parte del cessionario». Visti i tempi strettissimi, però, questo cambiamento da solo non basta: a conti fatti, tra asseverazioni da presentare e ultimi adempimenti, molti resteranno fuori.

Così, il piano B sarà la remissione in bonis, cioè la possibilità (concessa in via amministrativa dalle Entrate) di presentare il modello per l'opzione entro il prossimo 30 novembre, pagando una sanzione di 250 euro. Oggi questa possibilità è preclusa per chi non ha un contratto di cessione firmato a fine marzo. Con il cambio delle norme, saranno modificati anche i requisiti amministrativi. E ci sarà, di fatto, una riapertura dei termini per chi ha una procedura di cessione avviata: potrà presentare l'opzione entro la fine di novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

